

Superbonus, Nomisma: dai 38,7 miliardi di euro investiti ritorno economico di 124,8 miliardi

di Paola Mammarella

Dai dati emerge che la misura ha generato un valore pari al 7,5% del PIL. Fraccaro: 'non è un costo insostenibile'. Giroto: 'il superbonus va rimesso in condizione di lavorare

15/07/2022

0 Commenti

9516

308

Consiglia

Tweet

0

Commenti



Foto: Facebook Ance Emilia Area Centro

15/07/2022 - Il Superbonus non è un costo per lo Stato, ma contribuisce all'innalzamento del Pil. È questo, in sintesi, il risultato dello studio condotto da Nomisma su commissione dell'Ance Emilia e presentato mercoledì a Bologna durante il convegno "C'è transizione senza Superbonus?"

Superbonus, Nomisma: ha generato il 7,5% del PIL

Nomisma ha calcolato che il Superbonus ha generato un **valore economico di 124,8 miliardi di euro**, pari al 7,5% del Prodotto Interno Lordo (PIL) del Paese, e prevede che, per ogni beneficiario, l'investimento genererà un **risparmio annuo medio in bolletta di 500 euro**.

Dal punto di vista dell'impatto ambientale, Nomisma ritiene che il Superbonus contribuisca alla transizione ecologica. I dati diffusi rilevano che ha già consentito di contenere in maniera significativa l'impronta ecologica dei cantieri con una riduzione di 979mila tonnellate di CO₂, pari **ad un risparmio di CO₂ del 46,4%** con 3 salti di classe energetica.

Il Superbonus, continua Nomisma, sta rappresentando quasi **il 50% dell'incremento di potenza rinnovabile** (fotovoltaico/pannelli solari) installata sul parco immobiliare italiano in termini di numero di interventi: grazie a tale strategia, sono stati **immessi in consumo 106 milioni di kW annui di energie rinnovabili**, con una previsione di inserimento di ulteriori 37 milioni per i cantieri ancora in attivazione. Nomisma sottolinea che il Superbonus opera esclusivamente **sul patrimonio immobiliare** esistente, producendo effetti positivi sul contenimento di consumo di suolo e minori investimenti sulla realizzazione di servizi e infrastrutture collegate: il risultato di questi vantaggi è quantificabile in **15,3 miliardi di euro** complessivi.

L'analisi di Nomisma analizza anche l'**impatto sociale** del Superbonus: **38,7 miliardi di euro** già investiti hanno comportato un **aumento di occupazione** nel settore delle costruzioni per un totale di **634mila occupati**. Per quanto riguarda le famiglie, nonostante alcune evidenze mostrino che la misura abbia favorito in media i ceti medio-alti, **483mila famiglie con reddito medio-basso** (sotto i 1.800 euro) hanno avuto l'occasione di effettuare lavori di **riqualificazione energetica profonda** alla propria abitazione a costo zero: le azioni di riqualificazione.

Superbonus, Ance Emilia: no alla disinformazione

Il Presidente di Ance Emilia, **Leonardo Fornaciari**, a margine della presentazione dei dati, ha affermato che "la misura espansiva del 110%, che non grava sui conti pubblici ma anzi li migliora generando ricchezza, occupazione e benessere per i cittadini contribuendo significativamente all'innalzamento del Pil, non debba più essere oggetto di tanta disinformazione e di un ingiustificato atteggiamento di sfiducia".

Secondo Fornaciari, se la misura non verrà resa strutturale, non si raggiungeranno gli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030 e al 2050.

I risultati dello studio condotto da Nomisma sono allineati a quelli del **Centro studi dell'Ance**, che proprio nei giorni scorsi ha parlato di un saldo positivo e di un **ritorno del 47% della spesa** sotto forma di maggiori entrate.

Superbonus, M5S: benefici ambientali, economici, sociali e sanitari

La diffusione dei dati è stata accolta con soddisfazione da alcuni esponenti politici che da sempre difendono la bontà del Superbonus. Il Deputato M5S, **Riccardo Fraccaro**, dalla sua pagina Facebook ha commentato che "i dati parlano chiaro: il Superbonus ha portato benefici ambientali, economici e sociali notevoli e contrariamente allo storytelling dei suoi detrattori, non è affatto un costo insostenibile per lo Stato".

Il Senatore M5S, **Gianni Pietro Giroto**, esorta a considerare anche gli effetti sanitari della misura, che contribuisce alla riduzione dei particolati sottili e afferma che "il Superbonus va rimesso in condizioni di lavorare".